



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio del Consigliere Militare

Segreteria infrastrutture critiche

Emergenza sanitaria COVID-19 - Misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus.

PRINCIPI PRECAUZIONALI PER GLI OPERATORI DI INFRASTRUTTURE CRITICHE ai fini della continuità in sicurezza del servizio di interesse pubblico

Visti i DPCM, dell'11 marzo 2020 e del 22 marzo 2020 per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19, in considerazione della necessità di garantire i servizi essenziali erogati dalle infrastrutture critiche, si forniscono, di seguito, i principi precauzionali, estratti dalle migliori pratiche di settore, cui gli Operatori di infrastrutture critiche sono tenuti ad adeguarsi - in assenza di specifiche indicazioni emanate dai Ministeri di riferimento - per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19, assicurando al contempo la continuità dell'erogazione dei servizi essenziali, l'operatività degli impianti e la sicurezza del personale coinvolto.

I sottototati principi potranno essere aggiornati a seguito di eventuali nuove disposizioni emanate dal Governo.

In via generale, al fine di tutelare il personale in servizio, si invitano codeste Società a predisporre tutte le necessarie misure legate alla sanificazione dei locali e delle apparecchiature, alla fornitura di presidi e dispositivi individuali per la prevenzione del contagio¹, attuando, altresì, salvo i casi in cui sia effettivamente necessaria la presenza fisica, lo svolgimento delle mansioni lavorative in modalità di *smart working*, così da limitare gli spostamenti e i contatti tra il personale e con la popolazione. A tal proposito si raccomanda, al fine di favorire la gestione in sicurezza da remoto delle attività necessarie per la continuità del servizio, di equipaggiare tutto il personale con adeguati supporti informatici che prevedano nel caso l'utilizzo di connessioni dedicate, sistemi VPN e quant'altro al fine di garantire adeguati livelli di *cybersecurity*, includendo fra tali attività anche l'emanazione di opportune regole di comportamento da parte del personale che opera in modalità *smart working*.

Inoltre, al fine di garantire la continuità del servizio nel rispetto dei criteri di sicurezza, affidabilità ed efficienza, si invitano codeste Società a riorganizzare le misure in atto, necessarie per la funzionalità degli impianti, in modo da avere il numero minimo di personale in sede e sugli impianti, adottando le cautele sopracitate, e a revisionare i programmi di manutenzione, limitandoli a quelli indifferibili e rinviando quelli non indispensabili. Si raccomanda che i presidi fisici siano limitati ai soli casi di attività indifferibili ed essenziali per la continuità del servizio per cui sia effettivamente necessaria la presenza fisica del personale.

¹ In via esemplificativa e non esclusiva: mascherine, guanti, gel disinfettanti, lozioni per la pulizia e la disinfezione delle apparecchiature e delle superfici di lavoro.

Si invitano le Società ad organizzare il personale coinvolto in attività indifferibili presso le sedi di lavoro o attività operativa sul campo in squadre composte dal numero minimo di persone necessarie per l'esecuzione in sicurezza delle diverse attività. La composizione di ogni squadra, al fine di aumentarne la resilienza, non dovrà (ove possibile) mutare nel tempo e dovranno attuarsi specifici accorgimenti procedurali per evitare (ovvero limitare al minimo) l'interazione fisica fra più squadre.

In particolare, si raccomanda, relativamente al personale chiamato a presidiare le sedi di lavoro nei casi di attività indifferibili per cui sia effettivamente necessaria la presenza fisica, il potenziamento delle misure legate alla sanificazione dei locali e delle apparecchiature attraverso disinfezione accurata da ripetersi nell'intervallo tra i vari turni di lavoro, specialmente nei locali frequentati dagli operatori come sale controllo, portineria, laboratori, ecc.

Relativamente alla gestione delle sale controllo, conduzione e gestione, atteso che occorre assicurarne la funzionalità in tutte le condizioni, si raccomanda l'adozione di tutte le misure utili al contenimento del virus, organizzando il personale in più squadre ed adottando specifiche e più stringenti misure di salvaguardia per tale tipologia di personale ricorrendo, ad esempio, anche a misure di “*segregazione volontaria*²” e/o attrezzando adeguatamente più sale, possibilmente in sedi diverse, per consentire l'alternanza dei turni in sale diverse e/o sanificate ogni cambio turno.

Per garantire l'effettuazione degli interventi tecnici necessari al mantenimento in operatività dei servizi essenziali, si raccomanda, anche per gli operatori di pronto intervento, di estendere la modalità di lavoro “*smart working*” sia al personale interno sia a quello di terze parti coinvolto nei processi di manutenzione e gestione e di prevedere che gli operatori, forniti di dispositivi sanitari di protezione individuali, possano partire direttamente da casa per svolgere gli interventi necessari senza passare per le sedi operative. Si raccomanda, inoltre, la predisposizione di specifiche regole di comportamento per ciò che riguarda l'esecuzione di interventi presso strutture o abitazioni in cui siano presenti persone in quarantena fiduciaria ovvero risultate positive al COVID-19.

È opportuno predisporre liste che comprendano il personale in esercizio, in quiescenza o in forza presso altri soggetti che, avendo maturato esperienze trasversali, possa utilmente essere impiegato per sostituire il personale specializzato delle sale di controllo e della manutenzione, in caso di prolungata indisponibilità di quest'ultimo.

Infine, si chiede di riferire ai Ministeri competenti e, per conoscenza, alla Segreteria infrastrutture critiche della Presidenza del Consiglio dei Ministri (ucm@governo.it), tutte le misure intraprese in attuazione dei presenti principi, segnalando eventuali disservizi o criticità verificatisi in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso ovvero specifiche necessità che potrebbero riverberarsi negativamente sull'erogazione dei servizi essenziali alla popolazione.

Roma, 26 marzo 2020

² Allestimento di un alloggiamento temporaneo per gruppi di persone che opereranno nel centro di controllo per un periodo non inferiore ai 14 giorni senza contatti fisici con personale esterno. Gli spazi a cui ha accesso detto personale saranno interdetti a quanti non attuano la segregazione volontaria. Per garantire la rotazione continuativa delle attività, al contempo è costituita una seconda squadra di addetti, già in isolamento presso i propri domicili.